

L'Europa delle PMI. Intervista a Vincenzo Elifani, presidente di Confapi Lazio.

di **Valentino Salvatore De Pietro**



*Giunge alla quinta edizione la **Settimana europea delle PMI** che si terrà dal 25 al 30 novembre, ma che prevede incontri, eventi, convegni, manifestazioni fino alla fine del 2013. Coordinato dalla Commissione europea, il progetto, in linea con lo Small Business Act per l'Europa, ha lo scopo di promuovere le imprese in tutta Europa. Si svolgerà in 37 Paesi, in modo che eventi e attività a livello nazionale, regionale o locale siano il più vicino possibile agli imprenditori e alle PMI, consentendo alle aziende di condividere la loro esperienza e generare nuove opportunità di sviluppo. Su questi temi l'intervista a **Vincenzo Elifani, imprenditore***

e presidente di Confapi Lazio.

Presidente Elifani c'è sempre più interesse per le PMI. Lo dimostrano le azioni concrete del Governo Letta e le iniziative a livello Europeo. Qual è il suo pensiero in merito?

L'attenzione che l'Unione Europea dedica al mondo della piccola e media impresa è giustamente grande e appropriata. Le Pmi, infatti, non sono soltanto in Italia l'asse portante del sistema economico paese, ma rappresentano anche la solida base di molte economie industriali di altri Paesi europei.

Vede, l'attuale crisi economica è imputabile a diversi fattori, dalla finanza gonfiata e irresponsabile all'eccessivo indebitamento pubblico, dal ritardo nell'emanazione delle riforme economiche e sociali al mancato ammodernamento delle infrastrutture, e in questo difficile contesto ridare impulso e possibilità di sviluppo alle Pmi potrebbe essere di fondamentale importanza per avviare la ripresa economica, sempreché le nostre piccole e medie imprese colgano al volo l'opportunità per ripensare efficacemente le loro strutture e organizzazioni al fine di migliorare le proprie capacità e produttività.



VINCENZO ELIFANI
PRESIDENTE
DI CONFAPI LAZIO

Qual è il vero asset portante a favore delle PMI?

Con la globalizzazione si sono aperti molti mercati che prima erano difficilmente raggiungibili o addirittura ancora inesistenti. In questi nuovi e importanti mercati è grande la richiesta di prodotti tipici italiani che vanno dalle eccellenze alimentari a quelle meccaniche, per non citare poi quelle relative al settore tessile e dell'alta moda in cui siamo i numeri uno al mondo. In questi nuovi scenari le PMI italiane riescono ad essere molto più attrattive e competitive della concorrenza straniera. Quindi, stimolando e sostenendo il processo di trasformazione, di internazionalizzazione e di ammodernamento delle PMI italiane si potranno aprire ancora nuovi opportunità commerciali con sicuri e positivi riscontri in ambito economico e sociale per il nostro Paese.

Ma cosa si potrebbe fare, in concreto, per aiutare maggiormente le PMI?

Sempre le solite poche, ma essenziali, azioni: alleggerire il carico fiscale, agevolare l'accesso al credito, favorire le aggregazioni d'impresa e incoraggiare l'internazionalizzazione.

E' anche molto importante stimolare le innovazioni e la formazione in cultura d'impresa, e in tal senso sarebbe opportuno accedere con successo alle fonti di Finanziamento comunitarie come ad esempio quelle di Horizon 2020, il nuovo programma di ricerca e sviluppo promosso dall'Unione Europea.

Centralità della formazione, quindi. È anche questo uno degli obiettivi di Confapi Lazio?

Se vogliamo sostenere ed aiutare le nostre imprese ad allargare i propri orizzonti in campo internazionale il tema della formazione è uno dei principali argomenti su cui dobbiamo intervenire.

In Confapi Lazio stiamo organizzando una serie di corsi, missioni, incontri e convegni proprio per offrire alle Pmi associate dei validi sostegni in materia di internazionalizzazione e, tra l'altro, stiamo cercando di organizzare un evento anche nell'ambito della Settimana europea delle PMI 2013 che si terrà dal 25 al 30 novembre di quest'anno.

L'innovazione digitale per le PMI è stato il tema di uno dei vostri Convegni del 2013. Ci saranno altre iniziative in proposito?

Certamente, la conoscenza e la formazione in materia di innovazione digitale è uno degli argomenti più importanti su cui Confapi Lazio vuole cimentarsi per mettere a disposizione degli associati dei validi strumenti per competere con successo in Europa e nei mercati emergenti. In particolare l'innovazione digitale può agevolare i processi aziendali, migliorare la distribuzione delle merci, e aprire nuovi scenari internazionali alle nostre PMI. Soprattutto, può proiettarle in una logica di network, di condivisione, di rete che è quella che ancora maggiormente manca nel nostro Paese.

Da: Leadership & People Management – n. 26 – Ottobre 2013

<http://www.lbs.luiss.it/chi-siamo/organizzazione-lbs/executive-education/newsletter-leadership-people-management-ottobre/leuropa-delle-pmi-intervista-a-vincenzo-elifani-presidente-di-confapi-lazio/>